1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 332

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 6 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4689 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 30 dicembre 1866, costituente il Consiglio superiore di marina;

Visto il decreto 1° settembre 1865,

Volendo statuire sulla posizione del funzionario superiore del Ministero della marina, chiamato a far parte del suddetto Consiglio;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I funzionari del Ministero della marina che sieno nominati membri del Consiglio superiore di marina, se direttori generali durante tale destinazione, prenderanno rango dopo i contr'ammiragli e gli altri funzionari dei Corpi della R. marina assimilati a tal grado, e potranno vestire l'uniforme di commissario generale, coi ricami però e distintivi di contr'ammiraglio, ma senza le trecce (*aiguillettes*) se direttori capi di divisione dopo i capitani di vascello ed altri funzionari assimilati come sopra, con facoltà di vestire la divisa di commissario generale.

L'uso di tali divise limitato al tempo in cui essi dureranno nella qualità di membri del Consiglio superiore di marina, non cambierà in nessun caso la loro posizione d'impiegati civili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Il numero 4690 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n. 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Ascoli Piceno, deliberato dal Consiglio di prefettura in seduta del 5 febbraio 1868;

Sentito il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro dell'interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Ascoli Piceno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto in un col detto regolamento nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

REGOLAMENTO *per la coltivazione del riso nella provincia di Ascoli Piceno.*

Art. 1. La coltivazione del riso non è permessa che alla distanza:

a) Di metri 2,500 da qualunque aggregato di abitazioni;

b) Di metri 500 da qualunque casa isolata.

Le suddette distanze non sono applicabili ai terreni paludosi e riconosciuti di difficile scolo, o insalubri, nei quali non sia possibile coltivare che il riso.

Art. 2. La distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi tra di loro del perimetro dell'aggregato di abitazioni o della casa isolata, e del perimetro del terreno coltivato a riso.

Art. 3. Il proprietario deve essere in possesso di una tale derivazione di acqua che sia capace d'irrigare in totalità il terreno durante la coltivazione del riso, senza che l'acqua si soffermi nelle ajuole, ma trascorra liberamente da un'ajuola all'altra per iscaricarsi nel fosso emissario.

Art. 4. Terminata l'annua coltivazione del riso col raccolto, il terreno dovrà rimanere asciutto senzachè le acque d'irrigazione vi si soffermino o diano origine a stagni.

Art. 5. Nella limitare circonferenza di ogni risaia dovrà scavarsi un fosso capace di ricevere le trapelazioni delle acque della risaia stessa, le quali in esso raccolte dovranno scorrere direttamente verso il fosso principale emissario, il quale dovrà dare esito all'acque senza portar danno con straripamenti ai limitrofi terreni, e senza che le medesime sieno impiegate a verun altro uso.

Art. 6. Le camere destinate per abitazione dei coltivatori, le quali si trovino collocate ad una distanza minore di 100 metri dalle risaie ed a livello delle medesime, dovranno avere il pavimento all'altezza di almeno centimetri venti da ogni lato sul suolo esteriore. Tale pavimento sarà formato di calcistruzzo o di ammattonato sopra uno strato di ghiaia o pietrame di centimetri 35 di spessezza. Dovranno similmente le porte e finestre delle case anzidette essere munite d'imposte, che bene difendano gli abitatori dall'aria esterna. Queste abitazioni dovranno possedere acqua potabile, la migliore possibile in quella località.

Art. 7. La dichiarazione prescritta dall'art. 2 della legge dovrà farsi entro il mese di settembre, e dovrà indicare il nome, cognome e domicilio di chi intende stabilire la risaia, la estensione e le condizioni del terreno, il territorio in cui è posto, l'acqua di cui può disporre, lo scolo della medesima, e presentare i titoli giustificativi.

Art. 8. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 9. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreno asciutto, e disposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: G. CANTELLI.

Sopra proposta del ministro della marina S. M. ha con decreti in data 22 novembre 1868 fatto le seguenti disposizioni:

Giannini Carlo, applicato di 2ª classe al Ministero marina, promosso reggente applicato di 1ª classe a datare dal 1° dicembre 1868;

Moltedo Francesco, applicato di 3ª classe, id. applicato di 2ª classe id.;

Castagnetta avv. Nunzio, id. id., id. id. id.;

Icardi Giulio, id. di 4ª classe, id. id. di 3ª classe id;

Principe avv. Guglielmo, id. id., id. id. id.;

Bruno Tommaso, guardiano di porto, nominato applicato di 4ª classe id.

Con decreto Reale del 19 novembre 1868 Rodini Giuseppe, segretario di 1ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio in disponibilità, venne collocato a riposo.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 17 ottobre 1868:

Padula Giuseppe, vicecancelliere agg. al trib. civ. e correz. di Matera, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Sinopoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Severina, id. per motivi di salute;

Rossi Rosario, id. di Briatico, tramutato alla pretura di Squillace;

Rossi Filippo, id. di Nicotera, idem a Serrastretta;

Sorbilli Michele, id. di Soriano, id. a Nicotera;

Costarella Giuseppe, id. di Cropani, idem a Siderno;

Zangari Raffaele, id. di Strongoli, id. a Cropani;

Stillitani Tomaso, id. di Castrovillari, id. a Pizzo;

Donadio Michele, id. di Cassano al Jonio, id. a Castrovillari;

Codagnone Giuseppe, id. di Cerzeto, id. a Cassano al Jonio;

Monaco Andrea, id. di Longobucco, id. a Cerzeto;

Contadini Vincenzo, id. di Tossiccia, idem a Carsoli;

Villanucci Luigi, id. di Carsoli, id. a Tossiccia;

Petronio Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Siderno, nominato cancelliere della pretura di Strongoli;

Gentile Saverio, id. di Martirano, id. di Santa Severina;

Cimino Gennaro, id. di Villa San Giovanni, id. di Longobucco;

Mungo Francesco, id. di Briatico, tramutato a quella di Mileto;

Scozzafava Felice, id. di Pizzo, idem a Briatico;

De Benedictis Giuseppe, id. di Grimaldi, id. di Pizzo;

Sanseverino Nicola, id. di Celico, idem di San Giov. in Fiore;

Ruffolo Francesco, id. di San Giov. in Fiore, id. di Celico;

Papalìa Ferdinando, commesso addetto al tribunale civ. e correz. di Reggio, nominato vicecancelliere della pretura di Calanna;

Arnone Vincenzo, id di Gerace, id. di Strongoli;

De Luca Pasquale, id. di Castrovillari, id. di Grimaldi;

Malafarina Antonio, id. di Gerace, id. di Siderno;

Severini Michele, id. di Cosenza, id. di Martirano;

Galluccio Demetrio, id. di Reggio, id. di Villa San Giovanni;

Pinto Francesco, id. di Lecce, id. di Nòvoli;

Galli Gaetano, vicecancelliere della pretura d'Acqui, dispensato dal servizio a sua domanda;

Vaccaneo Ruperto, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, nominato sostituto segretario agg. presso la stessa procura generale, conservando i suoi diritti in magistratura;

Masenti Francesco, vicecancelliere aggiunto al trib. civ. e correz. di Cuneo, chiamato a raggere il posto di segretario della R. procura di Mondovì;

Maina Giovanni, scrivano nelle cancell. giud., nominato vicecancelliere agg. al tribunale civ. e correz. di Cuneo.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1868:

Giordano Giovanni, cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, tramutato alla pretura di Apriceno;

Gervasio Sergio, id. di Palo del Colle, id. di Minervino delle Murge;

Mundo Giuseppe, id. di Presicce, id. di Vernole;

Lodato Michele, vicecancelliere della pretura di Partinico, id. di Mazzarino;

Orestano Giovachino, commesso presso il tribunale civ. e correz. di Palermo, nominato vicecancelliere nella pretura di Partinico;

Martemucci Luigi, id. di Potenza, id. di Viggiano.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1868:

Bardelloni Giacinto, pretore del mandamento di Verolanuova, chiamato a reggere il posto di segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia;

De Matteis Concezio, commesso presso il tribunale civ. e correz. di Solmona, nominato vice cancelliere della pretura d'Introdacqua;

Pala Stefano, regg. cancell. della pretura di Santa Fiora, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Santo Stefano d'Aveto;

Raimondi Zaneletti Giovanni, cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto, idem di Santa Fiora;

Bontà Filippo, vicecancelliere della pretura di Todi, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Gubbio;

Dominici Luigi, id. di Gubbio, tramutato alla pretura di Todi;

Maggi Teodorico, id. di Napoli, id. di Lauria;

Laguardia Giov. Battista, id. di Lauria, id. di Noepoli;

Maggiore Luigi, id. di Napoli, sezione Mercato, nominato cancelliere della pretura di Baselice;

Capuano Comingio, id. di Colle Sannita, id. di Cusano;

Sanmarini Emidio, segretario nella R. procura presso il tribunale di Castelnuovo Garfagnana, id. di Locate Triulzi;

Con RR. decreti del 1° novembre 1868:

Antonelli Giulio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello d'Aquila, chiamato a reggere il posto di sostituto segretario alla procura generale stessa;

Ginetti Beniamino, commesso presso il tribunale civile e correzionale di Aquila, nominato sostituto segretario aggiunto presso la suddetta procura generale;

Castorina Mario, id. di Catania, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catania;

Squillace Filippo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Reggio, tramutato a quello di Monteleone;

Ercole Pietro Paolo, id. di Monteleone, id. di Reggio;

Russo Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Ribera, dispensato dal servizio;

Checchia Moisè, cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, tramutato a quello di Manfredonia;

Perna Raffaele, id. di Manfredonia, id. di San Marco in Lamis;

Amendola Nicola, id. di Ortanova, id. di Troja;

Plescia Simone, commesso presso la pretura di Prizzi, nominato vicecancelliere della pretura di Campobello di Licata.

Con RR. decreti del 5 novembre 1868:

Ghisu Angelo, vicecancelliere della pretura di Pula, nominato cancelliere della pretura di Simaxis;

Orta Giovanni Angelo, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, tramutato al mandamento di Sedilo:

Pirtuddi Antonio, id. di Sedilo, id. di Pozzomaggiore;

Vivanet Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Thiesi, id. di Simaxis;

Obino Filippo, id. di Simaxis, id. di Thiesi;

Marcello Carlo, id. di Decimomannu, id. di Santadi;

Todde Francesco, id. di Santadi, id. di Decimomannu;

Saccarello Bartolomeo, vicecancelliere in soprannumero alla pretura di Savona, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Finalborgo;

Ardizzoni Lorenzo, id. di Diano Marina, nominato vicecancelliere alla pretura di Carrara;

Castrati Eusanio, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Lanciano, tramutato a quello di Teramo;

D'Ortenzio Errico, id. di Teramo, id. di Lanciano.

Con decreto ministeriale del 6 novembre 1868:

Tesi Achille, vicecancelliere della pretura di Polistina, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti del 1° novembre 1868 S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Strada Luigi, vicepretore del mandamento di Ginosa (Taranto), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Malvani Paolo, nominato vicepretore del mandamento di Ginosa (Taranto);

Pigna Giuseppe, id. del mandamento II di Lodi;

Cepparelli Tito, id. del III mandamento di Pisa;

Venezia Francesco, vicepretore del mandamendo di Lauro (Avellino), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Fortino Giambattista, nominato vicepretore del mandamento di Lauro (Avellino);

Capilupi Giuseppe, id. di Capri (Napoli);

Pulejo Silvestro, vicepretore del mandamento di Messina Arcivescovado, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Muscolino Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Messina Arcivescovado;

Napoli Saverio, pretore del mandamento di Cropani (Catanzaro), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Granata Luigi, uditore, sostituto cancelliere del mandamento di Bozzolo, nominato pretore del mandamento di Cropani (Catanzaro);

Fabrocini Gennaro, pretore del mandamento d'Ischia (Napoli), tramutato al mandamento di Afragola (Napoli);

De Marinis Giovanni, id. di Piano (Napoli), id. di Mugnano (Napoli);

Tramontano Bernardo, id. di Mugnano, id. di Pomigliano d'Arco (Napoli);

Bruni Francesco, id. di Atripalda (Avellino), id. di Frattamaggiore (Napoli);

De Antonellis Ciriaco, id. di Frattamaggiore (Napoli), id. di Forio (Napoli);

Sorgente Giuseppe, id. di Pomigliano d'Arco (Napoli), id. d'Ischia (Napoli);

Colella Raffaele, id. di Montemarano (Sant'Angelo dei Lombardi), id. di Atripalda (Avellino);

Freda Alessandro, id. di Forio (Napoli), id. di Piano (Napoli);

Persiani Domenico, id. di Angri (Salerno), id. di Cava Salerno;

Landolfi Francesco, id. di Montella (Sant'Angelo dei Lombardi), id. di Montemarano (Sant'Angelo dei Lombardi);

Cocchia Giuseppe, id. di Serino (Avellino), id. di Angri (Salerno);

Leoncavallo Vincenzo, id. di Cava (Salerno) id. di Roccamonfina (Cassino);

Nicoletti Francesco, id. di Caggiano (Sala), id. di Montella (Sant'Angelo dei Lombardi);

Rossi Alfonso, già pretore di Laurino, richiamato in servizio e nominato pretore del mandamento di Pietramelara (Santa Maria);

Velle Vincenzo, pretore del mandamento di Carinola (Cassino), tramutato al mandamento di Lacedonia (Sant'Angelo dei Lombardi);

Magaldi Raffaele, id. di Lacedonia (Sant'Angelo dei Lombardi), id. di Carinola (Cassino);

De Nava Pietro, id. di Majori (Salerno), id. di Somma (Napoli);

D'Auria Giovanni, id. di Somma (Napoli), id. di Majori (Salerno);

Ferrone Francesco, id. di Castropignano (Campobasso), id. di Riccia (Campobasso);

De Lillo Luca, id. di Sant'Elia (Campobasso), id. di Castropignano (Campobasso);

Panunzio Alessandro, id. di Riccia (Campobasso) id. di Sant'Elia (Campobasso);

Califano Giuseppe, id. di Sanza (Sala), id. di Laurino (Vallo);

Favese Giuseppe, id. di Rotondella (Lagonegro) id. di Sanza (Sala);

Ferrari Nicola, id. di Castelfranco (Benevento), id. di Pescolamazza (Benevento);

Pezzella Antonio, id. di Laviano (Salerno), id. di Sala;

Sabbatini Gabriele, id. di Sala, id. di Laviano (Salerno):

Magaldi Giambattista, id. di Latronico (Lagonegro), id. di Maratea (Lagonegro);

Carlucci Ferdinando, id. di Sant'Arcangelo (Lagonegro), id. di Latronico (Lagonegro);

Durante Filippo, id. di Lauria (Lagonegro), id. di Sant'Arcangelo (Lagonegro);

Pagano Francesco, id. di San Chirico Raparo (Lagonegro), id. di Lauria (Lagonegro);

Passarelli Gregorio, id. di Pescopagano (Melfi), id. di Montepeloso (Matera);

Perfumo Antonio, id. di Montepeloso (Matera), id. di Pescopagano (Melfi);

Donadio Carmine, id. di Vitulano (Benevento), id. di Airola (Benevento);

Stanzione Leopoldo, id. di Pontelandolfo (Benevento), id. di Vitulano (Benevento);

Aquila Paolo, id. di Airola (Benevento), id. di Pontelandolfo (Benevento);

Schiavoni Camillo, id. di Viggiano (Potenza), id. di Laurenzana (Potenza);

Brasciello Enrico, id. di Roccamonfina (Cassino), id. di Serino (Avellino);

Rotundo Gregorio, id. di Laurenzana, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute e per mesi sei.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri il Senato continuò la discussione dello schema di legge sul riordinamento del notariato, rimasta all'articolo 7°, alla quale pigliarono parte i senatori Leopardi, Musio, Giovanola, Lanzilli, Lauzi, Arrivabene, Miraglia e Poggi relatore ed il ministro guardasigilli e ne vennero adottati gli articoli dall'8° all'11° inclusive nei termini proposti dalla Commissione con una lieve modificazione all'art. 8°. Nella stessa seduta i ministri di finanze e della pubblica istruzione presentarono i seguenti progetti di legge: il primo dei quali già approvato dalla Camera dei deputati, e l'altro in iniziativa al Senato:

1° Soppressione della privativa sulle polveri da fuoco.

2° Tassa sopra i Musei ed altri simili stabilimenti dello Stato.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, dopo discussione a cui presero parte i deputati Amabile, Bertea, Paris, Arrivabene, Crotti, Merizzi, il ministro dei lavori pubblici, il presidente del Consiglio e il relatore Corte, approvò lo schema di legge pel compimento della strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo.

Determinato quindi che la discussione della legge sopra il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale debba cominciare nella tornata del prossimo martedì, prese a trattare di uno schema che ripristina le pensioni e i sussidi accordati nel 1848 e nel 1849 dal governo provvisorio di Venezia a vedove e a figli di cittadini morti in difesa della patria; il quale venne differito ad altra tornata, in seguito ad osservazioni dei deputati San Donato, Crispi, Nicotera, Corte, del relatore Maldini e dei ministri dei lavori pubblici e delle finanze.

Approvò in fine senza discussione due altri disegni di legge: uno concernente la spesa per la rinnovazione dei titoli di rendita pubblica al portatore; l'altro per l'acquisto di un fabbricato in Saliceta San Giuliano presso Modena.

Le venne presentata dal ministro di agricoltura e commercio un disegno di legge per l'estensione alle provincie venete e mantovana della legge sull'ordinamento del credito agrario; e le furono annunziate tre interpellanze: del deputato Bonfadini al ministro dei lavori pubblici intorno alle trattative tenute col Governo austriaco per la conservazione della strada nazionale dello Stelvio; del deputato Nicotera allo stesso ministro sul ritardo dell'approvazione di alcuni lavori di difesa contro diversi torrenti rovinosi di Calabria; del deputato Trevisani al ministro dell'interno circa il riordinamento della provincia di Ascoli Piceno in esecuzione del voto della Camera del 9 luglio 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA
DIREZIONE GENERALE D'ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Manifesto di concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria.

Essendo andato deserto il concorso al programma num. II — armi portatili, bocche da fuoco, affusti e carreggio, materiale da ponte — di cui è cenno nel manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 25 febbraio 1868, num. 55, questo Ministero determina quanto segue:

1° È aperto un nuovo concorso alla compilazione di manoscritti che possano servire di libro di testo per l'insegnamento delle materie indicate nel suaccennato programma num. II.

2° Sarà corrisposto all'autore del manoscritto che verrà riconosciuto il migliore di quelli presentati e corrispondente allo scopo, secondo il giudizio inappellabile che ne pronunzierà a maggioranza di voti il Comitato d'artiglieria, un premio di L. 3,000.

3° I manoscritti dovranno essere fatti pervenire al Comitato d'artiglieria non più tardi del 1° aprile 1869, franchi di posta e col seguente indirizzo:

Al sig. Presidente del Comitato d'artiglieria
Torino.

4° Sono mantenute ferme tutte le altre disposizioni contenute nel manifesto inserto nella *Gazzetta ufficiale del Regno* delli 25 febbraio 1868, num. 55, per quanto esse si riferiscono al programma in discorso.

NB. Il preaccennato programma num. II trovasi inserto a pag. 41 e seguenti del *Giornale militare* del corrente anno, di cui i signori concorrenti potranno prendere visione presso i Comandi militari di provincia, le Direzioni d'artiglieria ed altri uffici militari.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sotto designata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n. 3029, in data 8 maggio 1867, rappresentante il deposito della rendita di lire 20 fatto da Pellegrini Lodovico di Paolo domiciliato a Massa Carrara per cauzione dell'acquisto di un cumulo di avanzi provenienti dalla macinazione dei tabacchi ridotti in concime, a forma di contratto stipulato nell'ufficio della R. Manifattura dei tabacchi in Massa Carrara nel dì 27 marzo 1867.

Torino, 1° dicembre 1868.

Il direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, num. 1444, si notifica, per norma di possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di To-

rino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Cartella di deposito num. 17186 in data 8 maggio 1861, rappresentante un deposito di lire 661 88 fatto dall'ingegnere Larghi Giovanni, qual rappresentante l'impresa della ferrovia da Vercelli a Casale, per indennità di espropriazione di terreni dovuta a Ferraro Antonio, fu Pietro, di Asigliano.

Torino, li 28 settembre 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morn. Post*:

« Illmo. direttore del *Morning Post*,

« Farete un gran servizio al signor Disraeli se pubblicherete nelle vostre colonne l'annesso scritto che egli ha mandato ai sostenitori del Ministero nelle due case del Parlamento.

« Sono vostro ecc.

« MONTAGU CORRY. »

« Se il Parlamento fosse adunato non terrei questo sistema, ma siccome gli atti pubblici del Ministero non devono essere fraintesi e non vi sono altri mezzi per manifestare i motivi che lo hanno mosso, mi prendo la libertà di rivolgermi ai conservatori delle due parti della Camera.

« Quando il governo di S. M. nella primavera di quest'anno fu in minorità nella Camera dei comuni sulla questione dell'abolizione della Chiesa d'Irlanda, pensava che quella nuova politica non era mai stata sottoposta al paese, e credeva che il paese non l'avrebbe approvata.

« In conseguenza reputarono dobito loro di consigliare S. M. a sciogliere il Parlamento; ma fare l'appello agli antichi corpi elettorali sarebbe stato un'assurdità; l'opinione sincera del paese era simile a quella del Parlamento, cioè nissun sistema andrebbe adottato se prima non si consultavano i corpi elettorali ingranditi. In conseguenza il Ministero prese tutte le misure per fare quell'appello e a tal proposito fu adottato uno statuto speciale.

« Benchè le elezioni generali con la decisione di molti e numerosi corpi elettorali abbiano mostrato un sentimento che fino ad un certo punto giustifica le previsioni ministeriali, e che nel trattare le questioni controverse niun uomo di stato prudente vorrebbe porre in non cale, è chiaro che la presente amministrazione non può aspettarsi d'ispirar fiducia alla Camera dei comuni novellamente eletta.

« In circostanze siffatte i ministri di Sua Maestà hanno sentito dover al proprio onore ed alla politica che sostengono di non rimanere in ufficio, senza necessità, un solo giorno di più. Reputano più conforme alla attitudine da essi presa, più conveniente per le cose da trattarsi in questo tempo, e per la giusta influenza del partito conservatore insieme il rassegnare le loro dimissioni a Sua Maestà, anzichè aspettare la riunione del Parlamento sul quale, nello stato attuale delle cose, sentono che saranno in minoranza.

« Così facendo il Ministero di S. M. non trova ragioni di modificare le proprie opinioni, secondo le quali stimò suo dovere di consigliare la Sovrana sulla questione dell'abolizione della Chiesa d'Irlanda. Esso rimane convinto che la proposta del signor Gladstone è errata in principio, probabilmente di fatto impraticabile e, se pure effettuabile, disastrosa nei suoi effetti.

« Il Ministero mentre è pronto in ogni tempo, ad esaminare e cooperare a qualunque progetto per migliorare la Chiesa in Irlanda, continuerà però a resistere pertinacemente alla politica cui si oppose nell'ultima sessione, che reputa piena di pericoli per la società e per lo Stato.

« Downing Street 2 dicembre 1868.

« B. DISRAELI. »

— Si legge nel *Times*:

Il dado è tratto. Il Ministero ha risoluto, per la prima volta dopo i tempi di Federigo Robinson — il fu lord Nisson — di non incontrarsi col Parlamento. Il fatto è tanto più straordinario del solo precedente da noi allegato per iscusarlo; perchè il Parlamento che il sig. Disraeli non vuole affrontare è stato nominato per i consigli che dette alla Corona egli stesso.

Ieri in un consiglio di gabinetto fu risoluto di prendere questa decisiva risoluzione. Correva voce fino dalla prima riunione del gabinetto dopo le elezioni che quella discussione era imminente, ma pochi credevano che il primo ministro volesse soccombere per la maggioranza sua avversaria prima di aver provato in qualche fiera discussione di che elementi era composta.

Ad ogni modo il signor Disraeli ha messo a disposizione di S. M. per sè e per i suoi colleghi le demissioni dall'ufficio e insieme a quelle ha dato fuori un indirizzo ai suoi sostenitori nei due rami del parlamento col quale chiarisce i motivi che hanno indotto il Ministero a tener quel sistema.

FRANCIA. — La *France* scrive che il sig. Olozaga, ambasciatore straordinario del governo provvisorio spagnuolo a Parigi, sarà ricevuto lunedì, 7, dal signor de Moustier al ministero degli affari esteri.

Il signor Olozaga deve consegnare al ministro, in detta udienza, la copia delle lettere credenziali che gli vennero consegnate dal suo governo.

PRUSSIA. — L'*Agenzia Havas* ha ricevuti i seguenti telegrammi:

Berlino, 1° dicembre.

Camera dei deputati. — Il bilancio del Ministero di grazia e giustizia è stato votato in gran parte.

Sul capitolo concernente le spese dei lavori supplementari del tribunale supremo si solleva una vivace discussione. Il ministro della giustizia insiste energicamente sulla necessità che questo capitolo sia votato. Egli dice che quando anche la Camera rifiutasse il suo assenso a queste spese, egli sarebbe in ogni modo costretto a valersi d'impiegati straordinari. Nel corso della discussione il ministro pronunzia queste parole: « Non illudetevi sul mio conto. Io non inclino in verun modo verso il liberalismo e non blandisco alcun partito. »

Il capitolo di cui si tratta è cancellato dal bilancio.

Berlino, 2 dicembre.

A proposito della dichiarazione fatta ieri alla Camera dal ministro della giustizia, la *Corrispondenza provinciale* dice che il ministro non ha certamente avuto l'intenzione di provocare un nuovo conflitto parlamentare. La di lui intenzione, dice il giornale semiufficiale, era quella di attirare l'attenzione della Camera sul pericolo che vi sarebbe a trattare con soverchia leggerezza la questione delle imposte. Conviene sperare che questo incidente promuoverà uno studio coscienzioso delle condizioni indispensabili allo sviluppo del regime parlamentare nei suoi veri limiti.

La stessa *Corrispondenza*, nel discorso del Trono stato pronunziato a Buckarest, e nel cambiamento del ministero rumeno, vede una nuova conferma delle tendenze generali della pace.

— La *Corr. du Nord Est* annunzia avere il ministro prussiano della guerra deciso che dal 1° gennaio prossimo, ad onta della grandezza delle spese militari, i soldati riceveranno un aumento di paga di tre centesimi al giorno.

SVIZZERA. — Si legge nella *Gazzetta ticinese* sotto la data di Berna 1° dicembre:

È noto che il progetto di *budget* per il 1869, che il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale, si chiude con una deficienza di franchi 453,880. Questo risultato che perturba non poco lo stato finanziario della Confederazione, è tema di studii serii, e la Commissione del Consiglio nazionale, che ebbe ad esaminare questo progetto di *budget*, al quale scopo fu radunata in Berna nella p. p. settimana, ha spinto le sue investigazioni a tutte le partite nello scopo di poter ristabilire l'equilibrio.

Ora la *Gazzetta di S. Gallo* ha ricevuto da un membro di questa Commissione, il sig. cons. nazionale Bernet di S. Gallo, le seguenti notizie:

« La Commissione del Consiglio nazionale del *budget* ha presunto gli introiti daziarii in una somma di fr. 200,000 maggiore, ed ha modificato diverse poste di spese: così nell'amministrazione militare per una somma di fr. 61,000, e presentando diverse altre economie, come nominatamente in diminuzione delle spese degli instruttori e dell'inspettorato, e colla revisione delle tariffe di indennizzazione di viaggi, e ciò non soltanto pel militare. Gli aumenti di emolumento proposti per le legazioni di Vienna e Berlino, nella somma di fr. 11,000, furono cancellati; come lo fu il credito per il posto di segretario per il dipartimento politico.

« Gli introiti dell'amministrazione de' telegrafi, in conseguenza dei favorevoli risultati di quest'anno, che ad onta della diminuzione delle tasse, già in dieci mesi presentano una somma maggiore che in tutto l'anno 1867, furono ritenuti di un milione.

« Nelle poste, che non tanto al fisco, quanto al pubblico devono servire, la parsimonia sarebbe inopportuna, ma anche qui, massime nelle corse, sono possibili delle economie.

« All'incontro la Commissione propone, in appoggio di ordinanze federali, una generale revisione degli emolumenti degli impiegati postali nel senso di un'equa distribuzione proporzionata all'entità dell'occupazione, avendo specialmente riguardo agli impiegati d'ordine inferiore.

« Desta generalmente mal senso anche l'enorme conto di quelli che si recarono in Inghilterra ad acquistare i cavalli, sommando esso — senza il prezzo di compera — soltanto per le spese, a quasi fr. 50,000 ».

PRINCIPATI DANUBIANI. — Il *Constitutionnel* fa le seguenti considerazioni sul cambiamento di ministero avvenuto a Buckarest:

Il cambiamento di ministero avvenuto a Buckarest non è un fatto che interessi soltanto la politica interna della Rumenia. I rimproveri che vennero così giustamente fatti al ministero precedente, diretto dal signor Bratiano, sono ancora presenti alla memoria di tutti. È noto che questo ministero si era per così dire imposto il compito di mantenere sulle sponde del Danubio una agitazione divenuta argomento d'inquietudine per le potenze e che egli aveva adottato una politica da giustificare perfettamente il malcontento della Turchia. La caduta del ministero Bratiano può pertanto considerarsi come un pegno di pace e del ritorno di una situazione normale nei paesi danubiani e da questo punto di vista deve accogliersi con soddisfazione tanto in Oriente come nell'Occidente.

Informazioni particolari annunziano essere appunto così che il fatto venne giudicato a Costantinopoli, dove non si mostrò minor soddisfazione per la caduta del vecchio ministero di quello che pel modo come venne costituito il nuovo. Aggiungiamo che la buona impressione della Porta ottomana, venne anche accresciuta per la coincidenza di una dimostrazione di cortesia personale del principe Carlo verso il Sultano.

— La *Presse* di Vienna fa anch'essa, intorno allo stesso soggetto, delle considerazioni analoghe a quelle del foglio parigino.

— L'*Osservatore Triestino* reca il seguente telegramma in data di Buckarest, 2 dicembre:

Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio dei ministri espose il programma del nuovo ministero, il quale è in sostanza una parafrasi dei punti fondamentali svolti dal principe Carlo nell'ultimo discorso del Trono.

— Scrivono da Bucarest, 30 novembre, al *Debatte* di Vienna:

Il cambiamento del Ministero ha prodotta una grande sensazione. Si è sparsa generalmente la voce che il principe Carlo abbia detto che nel caso in cui le Camere si mostrassero avverse al nuovo Ministero egli preferirebbe abdicare anzichè scioglierle un'altra volta; giacchè in quest'ultimo caso non potrebbe più rispondere della tranquillità del paese.

TURCHIA. — Da Costantinopoli, 30 novembre, scrivono alla *Corrispondenza generale* di Vienna:

La continuazione della spedizione di volontari in Candia sotto la condotta di ufficiali greci, rende sempre più imminente la esplosione di una rottura tra la Porta ed il Governo greco.

L'ambasciatore turco ad Atene venne incaricato dal suo Governo di chiedere soddisfazione per la dimostrazione che ebbe luogo sotto le sue finestre nell'occasione della partenza di volontari.

— Alla *Presse* di Vienna telegrafano in data 1° dicembre da Costantinopoli:

Photiades bey, inviato turco in Atene, verrà probabilmente chiamato qui in congedo, e lascerà soltanto un segretario per dar corso agli affari più necessari. La Porta non crede consentaneo alla sua dignità il permettere che il suo rappresentante sia testimonio delle spedizioni di volontari a Creta, poste in iscena in modo dimostrativo.

AMERICA. — Il *Times* ha da Filadelfia, 2 dicembre:

I soldati del generale Sheridan, venerdì, dopo una fiera battaglia distrussero un villaggio indiano, nel territorio indiano.

Gl'Indiani ebbero 150 uomini uccisi e 60 prigionieri.

Gli americani 16 soldati morti e 15 feriti.

Nuova York, 2 dicembre.

La cavalleria comandata dal generale Custar si è impadronita di un villaggio Cheyenne, nel territorio di Dacotah, ha messo in fuga gl'Indiani e ne ha uccisi 150.

Le notizie di Cuba dicono che la Giunta rivoluzionaria ha mandato fuori un proclama col quale ricusa tutte le offerte e dichiara la risoluzione di combattere per la indipendenza.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York, 21 novembre:

Dal resoconto completo delle elezioni apparisce che il generale Grant ebbe nell'Alabama la maggioranza di 4,000 voti. I democratici ed i repubblicani di quello stato elessero ciascuno tre membri del Congresso

Il generale Sherman ha fatto il rapporto sulla guerra indiana. Egli scolpa i piantatori dal biasimo di essere stati causa del rinnovamento delle ostilità. Il generale raccomanda che la direzione delle cose indiane sia d'ora innanzi trasferita al Ministero della guerra. Nello stesso tempo sostiene che bisogna continuare rigorosamente la guerra contro le tribù ostili. Egli reputa necessario di spingerle in punti lontani dai luoghi abitati e dalle ferrovie.

A Boston la convenzione per i diritti delle donne è in adunanza. Molti sono gli assistenti che difendono vigorosamente il suffragio per le donne.

Le notizie di Cuba sono contraddittorie. Secondo alcune voci l'insurrezione è molto esagerata; altre notizie dicono che il capitano generale Lersundi impedisce che le notizie favorevoli siano pubblicate.

Dicesi che cinquecento insorti si sono arresi ed hanno ottenuto il perdono dal conte Balmesada. Corre voce che Cospedis abbia preso il comando degli insorti e fa la coscrizione dei maschi adulti.

Da Haiti abbiamo che Salnave fu respinto nell'assalto di Jeremie Town e che il danno fatto dalle barche cannoniere non è molto grande. Di più si aggiunge che anco a Miragoane, Salnave fu respinto. I suoi soldati sono indisciplinati e i Cacos ribelli guadagnano terreno.

La fregata inglese *Niobe* è andata a Jacmel per proteggere le sostanze dei residenti inglesi.

Il discorso del Trono con cui vennero aperte le Camere rumene fu al tempo stesso il testamento del Ministero Bratiano. All'indomani i membri del gabinetto medesimo rassegnarono le loro dimissioni. Siccome poi il discorso del Trono ha dipinto coi più gai colori la situazione interna del paese e le di lui relazioni coll'estero, i motivi di queste dimissioni si possono cercare nella sfiducia che non si è mai cessato dal nutrire in qualche sito circa l'amministrazione del Ministero Bratiano. Il cambiamento di gabinetto dovrebbe adunque venire considerato come una concessione fatta all'opinione pubblica europea ed è permesso ammettere che il nuovo Ministero sarà scrupolosamente fedele al programma esposto nel discorso del Trono specialmente per ciò che concerne il mantenimento delle buone relazioni colla Porta. Una tale politica non può che essere approvata dalle potenze. Il cambiamento di Ministero produrrà specialmente in Ungheria una impressione favorevole. Esso contribuirà infatti a dissipare interamente le apprensioni che si potessero avere concepite a Pesth riguardo ad una politica di agitazione nella Rumenia.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Un telegramma da Napoli ci annunzia che ieri la Principessa Margherita visitò inaspettatamente l'asilo infantile e le scuole municipali di sezione Porto. Costretta a percorrere a piedi un breve tratto di via, fu circondata da immenso popolo che l'applaudì fragorosamente, e colle più vive dimostrazioni di rispettoso affetto.

— La Direz. delle Strade Ferrate Romane (sezione nord) avvisa che al seguito del cambiamento d'orario che avrà luogo sulle ferrovie dell'Alta Italia, a incominciare dal giorno 7 dicembre corrente, l'itinerario del treno diretto n. 9, in corrispondenza colle suddette ferrovie, che attualmente parte da Firenze a ore 9 50 ant., verrà modificato come appresso:

Da Firenze	a ore	10 30 ant.
» Rifredi	»	— —
» Castello	»	10 40 »
» Sesto	»	10 48 »
» Calenzano	»	— —
» Prato	»	11 6 »
» S. Piero	»	— —
a Pistoia	»	11 30

Per tutti gli altri treni di queste linee resta fermo, fino a nuovo avviso, l'orario generale del 1° agosto 1868, colle modificazioni del dì 8 settembre e 19 novembre p. p. attualmente in vigore.

— Il Collegio degli Accademici Residenti del R. Istituto musicale di Firenze terrà pubblica adunanza ordinaria la mattina del dì 8 corrente a ore 12 1/2 in una sala del R. Istituto.

— R. Deputazione parmense di storia patria (tornata del 29 novembre 1868).

Il cav. Amadio Ronchini legge una *memoria* da lui dettata intorno Pastorino di Gian Michele Pastorini da Siena, che fu incisore di medaglie celebratissimo. Tale *memoria* contiene alquanti particolari, non prima noti, rispetto a quel valentuomo, che incominciò la sua carriera coll'esercitare l'arte di cuocer vetrie comporne finestre; e, conciossiachè fosse d'ingegno versatile, si volse al dipingere, poscia i lavori in istucco ed in cera, effigiando persone di naturale sì che venne in molto grido, e finì coll'adusarsi al condurre l'opera sua in materia più durevole, com'è l'acciaio. Nel riguardo della quale opera, ci vien egli presentato dal Ronchini, che dà notizia delle relazioni del Pastorino (qual zecchiere in Parma) col duca Ottavio Farnese; della probabilità ch'ei fosse proposto allo stesso duca dall'esimio dipintore Michel Angelo Anselmi; d'un ritratto di Paolo Vitelli, forse il meglio che si eseguisse dal nostro incisore; d'un nipote di lui, per nome Jacopo, il quale esercitava l'arte medesima dello zio, e passò finora sconosciuto. Notizie per buona parte desunte dal carteggio farnesiano, e da due lettere del Pastorino, che il socio nostro mette in luce, mentre porge altro elemento a quelle *giunte alla zecca parmense dell'Affò* a cui dà opera il collega commendatore Lopez.

Poscia il socio cav. Pigorini legge una breve sua scrittura, indirizzata al ricordato commendatore Lopez, che tratta di un sigillo (fattura del secolo XIII), il quale appartenne ad un Lusardi arciprete di Bedonia, memorato nella cronaca piacentina dell'Anonimo, siccome uomo ch'ebbe animo e vigore, insieme col parentado, di sommuovere nel 1270 i montanari valtaresi contro a' Fieschi le cui milizie, ostili alla gente de' Lusardi, erano a campo in quel territorio.

Infine il segretario dà conoscenza d'una lunga ed inedita lettera, indiritta al Frugoni dal rinomato pittore veronese Giambettino Cignaroli, l'autografo della quale fu dal Martini rinvenuto nell'Archivio dell'Accademia parmense. Così fatta lettera, preceduta da una breve biografia del suddetto pittore, è in acconcio per veder la luce nel fascicolo, che primo sarà pubblicato, degli *Atti e memorie delle deputazioni di Modena e di Parma.*

Il Segretario: V. MARTINI.

— Nel 1855 nel Cantone di Zurigo e nei vicini Cantoni erano 25,290 telai da seta, che occupavano 32,862 operai. Negli anni della massima attività (1858-1860) i telai in azione si ritenevano 28,000 con circa 37,000 operai. In seguito queste cifre subirono una notevole diminuzione. Diffatti l'ultima enumerazione (nel 1867) dava 18,276 telai con 26,883 operai. Quantunque però in quest'anno si constati un notevole aumento sui precedenti, passeranno ancora molti anni prima che l'industria serica riacquisti il primitivo sviluppo. I prezzi dei lavori nel 1855 furono di 8 291,406; nel 1867 di 7,279,820, dal che risulta un aumento ne' prezzi di circa l'8 per cento, in confronto della effettiva produzione.

— La rete telegrafica dell'Impero di Russia, la quale nel 1860 contava nelle varie sue linee 16,476 verste e una lunghezza di fili di 25,356 verste, rappresentava nel 1866, giusta il Calendario dell'Accademia imperiale delle scienze di Pietroborgo, 34,748 verste di linee e 67,019 verste di fili.

Il numero degli uffizi telegrafici è salito da 160 nel 1860 a 338 nel 1866.

Il numero dei telegrammi trasmessi nel 1866 fu di 1,416,351, dei quali 1,285,123 erano dispacci tassati.

Gli introiti salirono nel 1866 alla cifra di 2,213,491 rublo, nella qual somma entrò per 1,839,073 rubli il servizio telegrafico interno.

— Nell'adunanza dell'Accademia delle scienze di Francia del 30 novembre il segretario perpetuo spogliando il carteggio citò una lettera del chimico russo Fritsche, riguardante le modificazioni che il freddo fa subire alla costituzione moleculare dei metalli. Lo stagno, verso i 30 gradi di freddo, si modifica intieramente; esso diventa fragile; formansi delle cavità nella sua massa e il metallo non è più riconoscibile. Il signor Fritsche fa sapere che tutte le canne di stagno dell'organo di una fra le principali chiese di Pietroborgo si sono rotte sotto l'influenza delle temperature bassissime che regnano in Russia.

Il signor Dumas ricorda in quest'occasione che il ferro è reso fragile dai grandi freddi e che le sale dei vagoni si rompono soprattutto nell'inverno. Il mercurio, viscosissimo ancora a 40 gradi sotto lo zero, diviene quasi solido e abbastanza somigliante all'argento verso i 100 gradi di freddo.

Il signor Chacornac scrive una lettera che leggerò, dice il signor Dumas, per non modificare in nulla il pensiero dell'autore e lasciargli tutta la responsabilità della sua comunicazione. Il segretario perpetuo legge dunque il lavoro del signor Chacornac intitolato: « Costituzione fisica dell'atmosfera solare ». Chacornac dice in sostanza che l'atmosfera del sole è un mezzo di natura organica in ebullizione e la cui infiammazione è prodotta dall'elettricità.

Il segretario presenta quindi quattro lettere sulla quadratura del circolo e sul moto perpetuo.

Dopo altre comunicazioni il signor Deville annunzia all'Accademia che il signor Janssen ha mandato dall'Imalaja una memoria particolareggiata sulle osservazioni dell'ecclissi del 18 agosto.

— Leggesi nell'*Etendard*:

Presentavasi un giorno dallo scultore M. L... una donna dicendo che si chiamava Giuseppina D.... la quale dopo avergli nel modo il più compassionevole descritta la sua miseria, lo supplicò, colle lagrime agli occhi, di volerla aiutare. Il mio marito, ella disse, onesto commerciante, ha perduto tutto per la troppa sua fiducia in persone che lo ingannarono. Cercò invano un impiego; ed ora, affranto dalle privazioni, è malato sopra un saccone. Io sono giovane e forte. Datemi del lavoro, ve ne prego, signore; sono rassegnata a tutto, dovessi anche servirvi di modello.

Commosso dal racconto M. L... presenta Giuseppina alla moglie, la quale la ricevette presso di sè, la impiegò nelle faccende domestiche, lasciandole facoltà di assentarsi per andare, come affermava la Giuseppina, a curare il marito. Per discrezione non le si era neppur domandato dove dimorasse. Finalmente Giuseppina non tardò ad essere considerata piuttosto come un'amica che come una servente.

Avvicinandosi il capo d'anno, lo scultore volendo fare un regalo alla moglie, aveva messo da parte una somma di cinquecento franchi nascondendola nel suo studio sotto il piede di una statua di marmo. Egli aveva confidato il segreto a Giuseppina, e questa, profittando un giorno dell'assenza di M. L... entrò nello studio e si pigliò la somma. Poscia disparve e tutte le ricerche fatte per ritrovarla erano rimaste infruttuose.

Da quel tempo trascorsero più di quindici anni. Ieri (26 novembre) lo scultore entra per caso in uno dei nostri più sontuosi caffè. Al banco siede una donna elegantemente vestita. Il signor L... la riconosce. Essa è Giuseppina. Le si avvicina e sta per parlarle quando ella gli dice a bassa voce: Per carità, signore, non mi perdete, il mio marito è per fortuna uscito; io gli ho detto che aveva trovato in istrada i cinquecento franchi che vi presi e che ci servirono a rialzarci. Come vedete, siamo i proprietari di questo stabilimento. Siate buono, non vogliate la nostra disgrazia. Prendete.. e gli pose furtivamente in mano un biglietto di cinquecento franchi.

Lo scultore, il quale ha cuore eccellente, rispose semplicemente: Vivete felice, signora, io non vi conosco più. Lagrime di riconoscenza brillarono sugli occhi di Giuseppina. Il marito rientrava nel momento che lo scultore si ritirava dopo averlo rispettosamente salutato.

PROVINCIA DI FIRENZE.
Avviso di concorso.

Il prefetto di Firenze, in nome dei Consigli provinciale e comunale di questa città,

Notifica che è aperto il concorso pel conferimento della cattedra di diritto amministrativo, istituita nel Regio liceo Dante di Firenze dai Consigli stessi colle rispettive deliberazioni dei 14 dicembre 1867, e 17 gennaio 1868, coll'annuo stipendio di lire 2200, esigibile per due terzi a carico della provincia, e per un terzo a carico del comune di Firenze.

Il concorso è aperto per titoli e per esame.

Le domande, redatte in carta da bollo da centesimi cinquanta, saranno presentate alla segreteria della Deputazione provinciale di Firenze entro il dì 20 del prossimo mese di dicembre, corredate dei documenti che in appresso:

a) Fede di nascita;

b) Fede di buona condotta rilasciata dal sindaco o dai sindaci ove il concorrente ebbe dimora nell'ultimo quinquennio, con dichiarazione del fine per cui viene richiesta;

c) Certificato di stato abituale di buona salute;

d) Attestati degli studii universitarii e diploma di laurea, ovvero titoli equivalenti, non che tutti gli altri documenti comprovanti gli studii fatti e uffici sostenuti dai candidati.

Ad una Commissione mista composta di nove commissari, dei quali sei nominati dalla Deputazione provinciale, e tre dalla Giunta comunale, è affidata la collazione del posto, salva la ratifica dei rispettivi Consigli.

I concorrenti riceveranno avviso a domicilio del giorno e del luogo nel quale saranno tenuti gli esami avanti una Giunta esaminatrice all'uopo nominata.

Firenze, li 27 novembre 1868.

Il Prefetto: MONTEZEMOLO

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 4.

Nubar fu incaricato di condurre la squadra in Candia con speciali poteri.

La rendita turca ribassò da 43 a 41.

Madrid, 4.

L'*Imparcial* dice che oggi il Consiglio dei ministri approverà il decreto che convoca le Cortes.

Londra, 5.

Il *Times* pubblica la seguente lista probabile del nuovo gabinetto: Clarendon agli affari esteri; Argyll o Granville alla presidenza del Consiglio; Cardwell alla guerra; Lowe alle finanze; Brigth alle Indie; Fortescue al segretariato dell'Irlanda.

Gladstone sottoporrà oggi questa lista all'approvazione della Regina.

Parigi, 5.

Chiusura della Borsa.

	4	5
Rendita francese 3 %	71 80	71 45
Id. italiana 5 %	58 45	57 60
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	426 —	416 —
Obbligazioni	228 —	228 —
Ferrovie romane	48 50	48 —
Obbligazioni	119 50	118 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	47 50	48 75
Obbligazioni ferr. merid.	151 50	154 75
Cambio sull'Italia	5 3/4	5 1/2
Credito mobiliare francese	301 —	293 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	433 —	427 —

Vienna, 5.

Cambio su Londra	118 90	119 40

Londra, 5.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 3/8

Catania, 5.

L'eruzione dell'Etna riprese e continua.

Parigi, 5.

Il corrispondente madrileno del *Constitutionnel* crede imminente una alzata di scudi dei carlisti nell'Aragona e nella Catalogna.

Madrid, 5.

L'*Imparcial* riconosce la gravità dell'insurrezione di Cuba; dice che è urgente di pacificare quell'isola e di darle in seguito quelle libertà che essa attende dalla rivoluzione. Il governo non deve esitare nel decretare le riforme da applicarsi alle possessioni d'oltre mare e bisogna che sciolga specialmente la questione della schiavitù. L'*Imparcial* termina dicendo che la Spagna deve fare tutti i sacrifici per vincere l'insurrezione di Cuba.

Pest, 5.

Oggi ebbe luogo la chiusura delle delegazioni. Il barone di Beust annunziò che l'Imperatore ha sanzionato le decisioni delle delegazioni e disse che la votazione della legge militare dà nuove garanzie pel mantenimento della pace. Soggiunse che nessuno all'interno e all'estero può pensare seriamente che i rappresentanti delle due assemblee dell'impero avrebbero accettato la legge militare e il bilancio dell'esercito se avessero motivo di credere che il governo nutra idee bellicose. Questi rappresentanti non avrebbero voluto dare al governo le armi per accettare con leggerezza il primo conflitto che gli venisse offerto o per cercar una contesa; ma essi vollero che, se noi alziamo la voce per mantenere la pace o per allontanare il pericolo di una guerra, questa voce non risuoni come un grido disperato di persona derelitta e disarmata, ma come il grido di uno Stato che ha diritto di essere ascoltato quando parla di pace.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 5 dicembre 1868, ore 1 pom.

La calma regna nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Dominano venti deboli di nord e nord-ovest.

La temperatura e la pressione sono leggermente aumentate. Il cielo è nuvoloso in tutta l'Italia.

Venti deboli delle regioni sud soffiano sulla Manica.

Continua il cattivo tempo.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Cenerentola* — Ballo: *Fiamma d'amore.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Le Precauzioni* — Ballo: *La figlia del saltimbanco.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia A. Dondini e soci rappresenta: *Una bolla di sapone.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Lombarda diretta dal signor cavaliere Alamanno Morelli rappresenta: *La fragilità.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini rappresenta: *Ginevra degli Almieri.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III — UFFICIO COMMERCIO

Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 3° trimestre 1868.

N° d'ordine	Specie di attestati rilasciati	Nome, cognome e domicilio del richiedente	Durata: Anni	Durata: Mesi	Durata: Giorni	Giorno della presentazione della domanda	Titolo del trovato	Osservazioni
						1868		
1	Privativa	Coda-Canati ingegnere Antonio a Firenze	1	»	»	8 luglio	Misuratore e qualificatore di grani meccanico e loro sistema di unione alla macchina girante.	
2	Id.	Balsamo Gaspare e Torsello Oronzio a Lecce	10	»	»	15 maggio	Una gabbia di ferro ad anelli e cerchi liberi per la estrazione dell'olio mercè della pressione.	
3	Id.	Baletti Pancrazio a Brescia	3	»	»	23 maggio	Torcitoio da seta per filande.	
4	Id.	Pollavini Carlo a Genova	1	»	»	16 giugno	Nuovo sistema per la respirazione nelle immersioni subacquee e negli ambienti asfissianti.	
5	Id.	Walter Arthur e William Arthur	6	»	»	15 giugno	Perfectionnements aux bandages herniaires.	
6	Id.	James Henry e Drewet Edward a Weybridge (Inghilterra)	14	»	»	Id.	Perfezionamenti nella costruzione dei cessi all'inglese.	
7	Id.	Penrice Herbert Newton a Witton House (Inghilterra)	14	»	»	Id.	Perfectionnements dans les machines employés pour percer les tunnels et les galleries dans les rochers.	
8	Id.	Genolini Antonio di Giuseppe a Milano	6	»	»	12 giugno	Macchina detta *Burbera* per sollecita costruzione di fabbricati.	
9	Id.	Trinchieri Corrado di Vincenzo ad Alessandria	3	»	»	23 giugno	Applicazione tecnica del principio della uguaglianza di pressione dei fluidi sulle pareti dei vasi che li racchiudono, alla produzione del moto rotatorio delle navi dotate di macchina a vapore.	
10	Id.	Deggiovanni D. Antonio Ercole a Firenze	3	»	»	18 giugno	Nuovo sistema per fare i pozzi artesiani o modenesi.	
11	Id.	Manni Agostino e Compagno a Terni	3	»	»	20 giugno	Apparecchio per fabbricare il solfuro di carbonio.	
12	Id.	Pesarini avv. Carlo e Valvo-Sortino Corrado a Torino	14	»	»	18 giugno	Polizza fotografica con ritratto per visita.	
13	Id.	Stigler Augusto a Milano	3	»	»	20 giugno	Cupilo o forno fusorio della ghisa a introduzione dell'aria mediante un camino aspirante.	
14	Id.	Gazagne Federico e Uralez Ferdinando a Bordeaux	3	»	»	Id.	Briquettes Bordelaises.	
15	Id.	De Koepff Guglielmo Federico a Parigi	3	»	»	Id.	Telaio perfezionato pella fabbricazione di passamanteria (trine) più specialmente applicabile ai lavori di perle.	
16	Id.	Porta Paolo a Milano	3	»	»	23 giugno	Scala aerea.	
17	Id.	Chalijbaeus Gustavo Adolfo a Perugia	15	»	»	25 giugno	Apparecchio meccanico dell'ingegnere Gustavo Adolfo Chalijbaeus per l'estrazione degli olii grassi di qualunque specie mediante processo chimico.	
18	Id.	Buzzoni ingegnere Emilio a Milano	3	»	»	16 giugno	Modo di utilizzare la corteccia ed il legno di alcune piante ed in ispecie del gelso per fabbricazione di carta e tessuti.	
19	Id.	Guibert Adolfo fu Vittorio a Sestri Ponente	3	»	»	27 giugno	Intonico Guibert.	
20	Id.	Abraham John e Bayliss Richard a Birmingham	6	»	»	25 giugno	Perfectionnements aux cartouches à percussion centrale pour armes à feu se chargeant par la culasse.	
21	Id.	Elder John a Glasgow (Scozia)	13	»	»	Id.	Perfectionnements dans la construction, dans la forme, dans la propulsion et dans la maneuvre des batteries flottantes et d'autres navires servant de moyen d'attaque et de défense par eau.	
22	Id.	Walker Eli di Londra	14	»	»	Id.	Perfezionamenti nella costruzione dei cannoni a retrocarica.	
23	Id.	Gardner Enrico Francesco a Londra	14	»	»	27 giugno	Perfezionamenti nei mezzi e negli apparecchi pel trattamento dei metalli e dei minerali, affine di produrre i loro ossidi od altre combinazioni chimiche o meccaniche e per separare i metalli dai loro minerali o dalle loro impurità.	
24	Id.	Bathias Claudio Maria a Parigi	6	»	»	1° luglio	Compteur à distance ou quantité à roues concentrique sans ressorts ou autrement dites : Roues à croix de Malte.	
25	Id.	Ceruti Giuseppe a Firenze	1	»	»	26 giugno	Imitatore della natura vegetale in ogni specie di metallo.	
26	Id.	De Bartolomeis Giuseppe ad Alessandria	3	»	»	1° luglio	Apparecchio di carburazione a freddo del gaz luce (idrogeno bicarbonato) col mezzo dell'essenza del petrolio.	
27	Id.	Vallini Natale fu Domenico a Bologna	1	»	»	8 luglio	Nuovo processo di disgregazione delle ossa.	
28	Id.	Side Roberto a Parigi	1	»	»	3 luglio	Perfectionnements dans la construction des machines motrices.	
29	Id.	Cail F. e Compagnia a Parigi	6	»	»	Id.	Perfectionnements apportés dans les locomotives routières.	
30	Id.	Carissimo Giovanni Riva Gaetano a Como e Mondini Paolo a Milano	2	»	»	10 luglio	Tavolino per filare la seta con bacinelle e *batteaux* scaldate a fuoco.	
31	Id.	Meriggioli Cesare a Firenze	2	»	»	Id.	Berta idro-dinamica.	
32	Id.	Gigli Ottavio a Firenze	15	»	»	16 luglio	Forni economici di nuova invenzione.	
33	Id.	Sparre conte Pietro Ambjorn a Torino	6	»	»	15 giugno	Nouveaux systèmes de cartouches d'extracteur et de batterie, ainsi qu' un système pour utiliser de certaines cartouches déja confectionnée, afin qu'elles puissent être extraites avec l'extracteur susmentionné.	
34	Id.	Dechamp Giraud a Calais	15	»	»	3 luglio	Porte Bout Mesureur, coup fil avec asple variable.	
35	Id.	Sallustio Ollian Fannio fu Antonio a Verona	3	»	»	4 luglio	Contatore meccanico dei giri degli alberi ruotanti a vite perpetua e a tre o più ruote dentate di pari diametro e diverso numero di denti girevoli attorno ad assi comuni.	
36	Id.	Candido sacerdote Giuseppe a Lecce	3	»	»	10 luglio	Pila a diaframma regolatore.	
37	Id.	Costa Fortunato a Napoli	6	»	»	8 luglio	Telaio metallico elastico a spire orizzontali e verticali poggiate sopra spirali a doppio cono ad uso precipuamente di letti e di mobili a sedere.	
38	Id.	Flechet Vittorio a Parigi	6	»	»	10 luglio	Trasmission de mouvement pour compteur avec application aux meules horizontales.	
39	Id.	Pierni capitano Gaetano a Brescia	1	»	»	14 luglio	*Margherita*, ossia Bigattiera pensile e girante.	
40	Id.	Deperais Carlo a Napoli	1	»	»	10 luglio	Nuovo metodo per separare dal bisolfuro di carbonio le sostanze che ci si disciolgono mediante l'azione combinata del calorico e della forza meccanica.	
41	Id.	Oggioni Aristide e Caminada David a Menaggio (Brescia)	1	»	»	11 luglio	Sistema o meccanismo per l'accensione istantanea dei fanali sui bastimenti in qualunque circostanza o malgrado qualsiasi intemperie, mediante sostanze fulminanti.	
42	Id.	Walser Carlo a Torino	3	»	»	13 luglio	Metodo per lavare per mezzo di una macchina valcha a mezza e d'una macchina a sciacquare.	
43	Id.	Maffiodo Domenico a Sant'Ambrogio di Susa	3	»	»	14 luglio	Perfezionamenti nella costruzione di formelle vegetali ossia combustibile economico per gli usi domestici.	
44	Id.	Martel Luigi Francesco Achille e Pietro Eugenio fratelli di Peignes à Jory la Bataille (Eure).	6	»	»	16 luglio	Perfectionnements dans la fabrication des peignes fins à décrasser.	
45	Id.	Munro Arcibaldo a Arbroath (Contea di Forfar)	3	»	»	Id.	Outil perfectionné employé pour la taille des roches ou pierres et autres substances semblables.	
46	Id.	Martin Celestino a Parigi	3	»	»	Id.	Perfectionnements aux machines à carder et à peigner la laine et toute matière filamenteuses.	
47	Id.	Usigli Angelo e Compagnia a Firenze	15	»	»	Id.	Aspirazione e pressione regolata del gaz acido carbonico che si sviluppa naturalmente dalle viscere della terra, onde poter dare a questo prodotto naturale la più estesa possibile applicazione alle varie industrie cui si presta.	
48	Id.	Friedmann Alessandro a Vienna	2	»	»	Id.	Trombe a vapore e trombe alimentari.	
49	Id.	Gambaro Raffaele a Genova	3	»	»	25 luglio	Nuovo sistema di locomozione per le navi.	
50	Id.	Novi Cesare a Torino e Goebeler Hermann a Zurigo	3	»	»	Id.	Costruzione dei forni rettangolari, sistema Novi e Goebeler, per la cottura continuata di pietre laterizie, calce e cementi.	
51	Id.	Lightfoot John a Lancaster	6	»	»	24 luglio	Perfectionnements dans une préparation d'indigo destinée à être appliquée aux tissus de coton ou de lin simultanément avec des mordants pour garance ou garancine.	
52	Id.	Berdan Hiram a County (Stati Uniti d'America)	6	»	»	23 luglio	Perfectionnements dans les armes à feu et dans leurs cartouches.	
53	Id.	Wilhelms Augusto a Mosca	3	»	»	Id.	Nouveau système de cheminée rectificateur fumivore.	
54	Id.	Ducomet Giovacchino Giuseppe a Parigi	3	»	»	21 luglio	Un outil à couper les tubes en verre.	
55	Id.	Demarini Giovanni Battista fu Giuseppe a Genova	2	»	»	31 luglio	Pila elettrica moltipolare.	
56	Id.	Gigli Vincenzo e Rosati Vincenzo a Terni	15	»	»	10 agosto	Fabbricazione del ferro d affinamento delle ghise mediante il pudelaggio in un forno alimentato dal calore perduto dei fucinali alla Contese.	
57	Id.	Zuccati Geremia a Livorno	10	»	»	17 gennaio	Nuova selciatura delle strade.	
58	Id.	Natta Giuseppe a Firenze	2	»	»	22 agosto	Nuovo sistema Natta meccanico, applicabile ai vagoni.	
59	Id.	Ponti Carlo a Venezia	1	»	»	18 marzo	Amfoteroscopio	
60	Id.	Canepa Giovanni e Francesco fratelli a Bioglio	5	»	»	26 luglio	Perfezionamento di solidità alle ruote idrauliche ed ai loro assi.	
61	Id.	Berio Emilio a Genova	1	»	»	31 luglio	Lamina vibrante snodata per il telegrafo stampatore Hughes.	
62	Id.	Barzaghi Ambrogio a Milano	5	»	»	Id.	Imposte ai cardini mobili con sistema astatico.	
63	Id.	Agolini Giulio e Giuliani Giovanni a Firenze	1	»	»	4 agosto	Nuovo sistema di locomotive dette a catena ed elice per economizzare combustibili e per salire forti pendenze.	
64	Id.	Boivin Eugenio Carlo e Derivière Enrico a Parigi	5	»	»	3 agosto	Apparecchio producente l'illuminazione a mezzo di carburo d'idrogene.,	
65	Id.	Mantero Giuseppe fu Bernardo a Sestri Ponente (Genova)	5	»	»	7 agosto	Nuovo sistema di moche.	
66	Id.	Mennous Marc'Antonio Francesco a Parigi	3	»	»	5 agosto	Un appareil perfectionné pour la production et la combustion des vapeurs de naphthe et autres hydrocarbures liquides.	
67	Id.	Plessner Johann Maximilien a Parigi	3	»	»	Id.	Perfectionnements dans le mode d'obtenir de la force motrice.	
68	Id.	Meliton Martin a Parigi	3	»	»	Id.	Perfectionnements dans les locomotives.	
69	Id.	Miller Ivan Bruce a Parigi	3	»	»	Id.	Une garniture perfectionnée pour les presses-étoupes de machines à vapeur et autres.	
70	Id.	Heit Edoardo a Parigi	3	»	»	Id.	Un nouveau système de publicité.	
71	Id.	Bell Valentin Græme a St. John Wood (Inghilterra)	3	»	»	Id.	Perfectionnements apportés aux machines locomotives et leurs tenders.	
72	Id.	Macabies Paolo Narciso Giuseppe a Parigi	15	»	»	6 agosto	Perfectionnements apportes dans l'alimentation des générateurs à vapeur pour machines fixes, locomobiles et locomotives.	
73	Id.	Société Farcot et ses fils a St.-Ouen (Senna)	6	»	»	Id.	Un nouvel engin de maneuvre au quel nous donnons le nom de *Servo-moteur* ou *Moteur asservi* applicable au tout travail mécanique et constitué principalement au moyen d'un système de *roues* ou de *frein autonome* se réglant de lui même, que l'on pourra imposer a tout moteur de guerre quelconque.	
74	Id.	Renaudin Stanislao Renato a Strasburgo	6	»	»	Id.	Engin de guerre offensif et défensif dit : Para projectiles Renaudin	
75	Id.	Roden Riccardo Brown a Usk (Inghilterra)	6	»	»	Id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
76	Id.	Holms Samuele a Londra	14	»	»	Id.	Perfezionamenti nelle lampade per bruciare gli olii volatili e gli spiriti.	
77	Id.	Rousseau Luigi Enrico a Marsiglia	13	»	»	11 agosto	Macchine locomobile-locomotive de traction sur les routes ordinaires.	
78	Id.	Ceresa Agostino a Venezia	5	»	»	13 agosto	Macchina per brillantare le perle di Venezia (conterie) e processo per lucidare le faccette alle perle brillantate.	
79	Id.	Voinar Roberto a Vienna	5	»	»	11 agosto	Enveloppe de cartouche métallique pour amorce centrale.	
80	Id.	Weiss Emanuele a Parigi	6	»	»	8 agosto	Décortication chimique des céréales	
81	Id.	Musante Giuseppe fu Carlo a Marassi (Genova)	6	»	»	19 agosto	Separazione dell'oro e dell'argento dai piombi auro-argentiferi per mezzo del zinco, separazione dell'oro e dell'argento passato nel zinco per mezzo dell'ossido di piombo o litargirio.	
82	Id.	Pendola Giovanni Battista fu Carlo a Genova	5	»	»	20 agosto	Pagliariccio elastico, sistema Pendola.	
83	Id.	Gnudi Raffaele del fu Omobono a Bologna	1	»	»	21 agosto	Apparecchi aventi la proprietà di procacciar un'economia sulle illuminazioni a gaz del cinquanta al sessanta per cento.	
84	Id.	De Bartolomeis Giuseppe ad Asti	3	»	»	23 agosto	Apparecchio per la fabbricazione del gaz ad aria atmosferica coll'uso dei carburi d'idrogeno, per sostituire questo al gaz luce ordinario nell'illuminazione.	
85	Id.	Musciacco Emilio fu Francesco a Brindisi	3	»	»	22 agosto	Caldaia motrice a correnti fluide, ovvero nuovo principio meccanico atto a produrre forza motrice sia isolatamente, sia unito alle macchine a vapore accrescendone la potenza senza spesa.	
86	Id.	Maccari Girolamo del fu Eugenio a Siena	3	»	»	21 agosto	Fucile a retrocarica a percussione con lama-bajonetta fissa.	
87	Id.	Zanelli Rocco di Giovanni a Brescia	3	»	»	6 agosto	Fucile a leva e stelo coperto, caricantesi in due tempi, sistema Zanelli.	
88	Id.	Schulz Otto di Magdeburgo (Prussia)	1	»	»	15 luglio	Mezzo di applicazione dei contatori alle macine dei molini	
89	Id.	Natili Vincenzo di Roma e Gerola Dott Renato di Gazzaldo (Mantova)	3	»	»	22 agosto	Nuovo purificatore delle farine.	
90	Id.	Natili Vincenzo di Roma e Gerola Dott Renato di Gazzaldo (Mantova)	3	»	»	Id.	Molino idraulico.	
91	Id.	Grande Sebastiano a Torino	6	»	»	Id.	Scovoli per fucili e carabine servibili tanto per le armi a retrocarica come per quelle caricantesi per la bocca	
92	Id.	Milbank Isaac Morris (Stato di Connecticut - America)	3	»	»	27 agosto	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
93	Id.	Menichetti Luigi a Faenza	3	»	»	5 settembre	Nuovo sistema d'armi da fuoco caricantesi tanto per la culatta che per la bocca con nuovo acciarino, ossia armi da fuoco al sistema Menichetti.	

(Continua)

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Perugia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 17 dicembre 1868 in una delle sale della prefettura di Perugia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° I depositi per concorrere all'asta dovranno farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

I medesimi potranno esser fatti anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Demanio di Perugia.

9° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza.— Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital., contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale Tav. Cent.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
5	1205	Torgiano	Officio Capitolare della cattedrale di Perugia.	Due poderi con case coloniche in vocabolo Cagnone 1° e Cagnone 2°, di qualità seminativi, seminativi vitati, olivati, distinti nella mappa di Torgiano, sezione 2ª, coi numeri 310 a 316, 321, 322, 402, 405, 406, 411, 414, 415 a 420, 422, 423, 427, 428, 430, 431, 432, 435 a 438, 441, 444 a 448, 450, 452 a 456, 553, 557, 793 e 794, d'estimo lire 28,113 75.	65 51 40	655 14	61508 02	6150 80	200	6005

3924 A dì 21 novembre 1868. *Il Delegato demaniale*: GENTILI.

Prefettura della provincia di Trapani

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 20 del prossimo mese di dicembre, in una delle sale di questa prefettura ed innanzi il signor prefetto della provincia, coll'intervento del ricevitore del Demanio, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente alla vendita delle terre che compongono l'exfeudo Scopello in tenimento di Castellammare del Golfo, circondario di Alcamo, distinto in n° 19 lotti come sotto descritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta in una cassa erariale il decimo del prezzo di ciascun lotto pel quale è aperto l'incanto. — Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa indicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in buoni del Tesoro.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo fissato per ciascun lotto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna n° 9 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. — Però quando non si presenti che una sola offerta l'asta sarà dichiarata deserta, ma l'offerente resterà vincolato con garenzia del fatto deposito a mantenere, così piacendo alla Società alienante, la propria offerta per contratto a trattativa privata o sotto lo esperimento di un nuovo incanto, secondochè verrà deliberato dalla Società medesima nel termine di quarantacinque giorni dopo la seguita aggiudicazione. — Trascorso questo termine senza che la Società predetta abbia fatto conoscere le proprie determinazioni, l'offerente resterà sciolto da qualsiasi obbligazione, e gli verrà restituito il fatto deposito.
7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel quaderno di determinazione dell'elenco, e del capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti in cui si trovano descritti anche i confini; quali capitolati, non che i documenti relativi sono visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'ufficio della stessa prefettura.
8. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
9. Le spese tutte di aggiudicazione e del contratto, comprese quelle della stampa degli avvisi e dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e dello elenco nel *Giornale di Sicilia* sono a carico del compratore.

Avvertense. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta ed allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzo sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del presente	N° del quaderno di determinazione del valore	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	Superficie in misura locale Sal.	T.	Q.	Superficie in misura metrica E.	A.	C.	Contribuzioni	Valore netto estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo indicato
1	2	3	4			5			6	7	8	9
1	34	Terre seminatorie e rampanti dette della Scardina (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione di caseggiato colonico composto di numero 3 stanze terrane con due reti segnato nell'allegato B del tipo dimostrativo E, col corrispondente numero del lotto 34	56	4	»	188	40	14	206 85	32137 60	3213 76	100
2	35	Terre seminatorie denominate Mazzo di Sciacca (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di una stanza terrana segnata nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 35. Nelle L. 28,120 60 del valore estimativo si comprendono L. 150 per prezzo di scorte	11	9	»	38	72	70	180 82	28120 60	2812 06	100
3	36	Terre seminatorie (parte dell'ex-feudo Scopello)	3	9	2	12	03	68	57 46	8974 40	897 44	50
4	37	Terre seminatorie (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di una stanza terrana segnata nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 37	4	7	»	14	86	28	73 99	11491 80	1149 18	100
5	38	Terre seminatorie con poco rampante (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di numero 3 stanze terrane segnato nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 38	10	1	»	33	70	29	163 73	25403 20	2540 32	100
6	39	Terre seminatorie (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di due stanze terrane segnato nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 39	4	12	»	15	90	94	81 86	12700 60	1270 06	100
7	40	Terreno boschivo con pascolo, e rampante con poco seminatorio (parte dell'ex-feudo Scopello)	13	14	»	46	47	23	80 89	12634 40	1263 44	100
8	41	Terreno boschivo con pascolo, e rampante con poco seminatorio (parte dell'ex-feudo Scopello)	18	12	»	62	80	05	110 69	17289 »	1728 90	100
9	42	Terre seminatorie denominate Piraneo, Piranello, costa di Majorca, e Balatella Soprana, e rampanti con alberi di alto fusto (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di due stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 42	18	4	»	61	12	58	206 82	32134 »	3213 40	100
10	43	Terre seminatorie e vigneto (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di una stanza terrana segnata nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 43. Nelle L. 29,541 40, valore estimativo, si comprendono L. 150 per prezzo di scorte	6	»	»	20	09	62	189 92	29541 40	2954 14	100
11	44	Terre seminatorie con alberi di ulivo denominate Balatella Sottana (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di 2 stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 44	4	»	»	13	39	74	110 55	17183 60	1718 36	100
12	45	Giardino e misillo (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di due stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 45	»	11	2	2	40	73	22 14	3397 80	339 78	25
13	47	Terre seminatorie rampanti con alberi d'ulivo denominate Pezza del Molino (parte dell'ex-feudo Scopello), con molino ad una ruota, e due stanze terrane nel fabbricato dello stesso molino, posto nelle terre stesse formanti il lotto	4	15	1	16	58	98	141 05	21938 »	2193 80	100
14	47	Terre seminatorie con pochi alberi d'ulivo denominate Canomelato (parte dell'ex-feudo Scopello), con porzione del caseggiato colonico composto di numero due stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 47	3	2	»	10	46	67	81 34	12621 80	1262 18	100
15	48	Terre seminatorie denominate Canomelato (parte dell'ex-feudo Scopello) con porzione del caseggiato colonico composto di due stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 48.	3	»	»	10	04	81	80 39	12472 »	1247 20	100
16	49	Terre seminatorie denominate Canomelato (parte dell'ex-feudo Scopello) con porzione del caseggiato colonico composto di due stanze terrane segnate nell'allegato B del tipo dimostrativo E col corrispondente numero del lotto 49	3	9	»	11	93	21	85 62	13262 80	1326 28	100
17	50	Terre seminatorie rampanti con alberi d'alto fusto denominate li Galli (parte dell'ex-feudo Scopello) con porzione del caseggiato colonico composta di numero due stanze terrane segnate in tipo col corrispondente numero del lotto 50	7	4	1	24	33	52	130 48	20258 40	2025 84	100
18	51	Terre seminatorie denominate Vignazze (parte dell'ex-feudo Scopello) con casa colonica composta di una stanza terrana situata nelle terre stesse componenti il lotto	5	13	»	19	46	81	103 98	16138 80	1613 88	100
19	52	Terre seminatorie con alberi di alto fusto (parte dell'ex-feudo Scopello) con porzione del caseggiato colonico composto di una stanza terrana segnata nell'allegato B del tipo dimostrativo E, col corrispondente numero del lotto 52. Nelle lire 23,620 60, valore estimativo, si comprendono lire 200, prezzo di scorte.	5	8	»	18	42	15	152 33	23620 60	2362 06	100
			175	7	2	621	20	13	2260 91	351320 80	35132 08	»

3947 Trapani, 12 novembre 1868. *Il Segretario capo*: E. DEI.

Vendita di piante.

3941

Il Consiglio d'amministrazione dell'ospitale civico di Pavia, in sua adunanza d'oggi, ha deliberato di vendere all'asta pubblica i sotto indicati lotti di piante d'alto fusto mature nei boschi e sui poderi della Pia Causa.

L'asta si terrà nei luoghi e nei giorni pure sotto indicati per gara orale ad estinzione di candela vergine; i fatali per l'aumento del ventesimo, oltre le migliori offerte, scadono all'ora medesima, fissata pel giorno dell'asta del settimo giorno rispettivamente successivo.

Le offerte non si ricevono che lotto per lotto; i depositi debbono farsi in denaro o biglietti di Banca aventi corso nello Stato, escluso ogni altro surrogato.

I capitoli e le distinte sono fin d'ora ostensibili in quest'ufficio; i signori aspiranti potranno visitare le piante che si pongono in vendita dirigendosi a quest'ufficio o alle agenzie locali.

Pavia, 28 novembre 1868.

Per delegazione del Consiglio LANFRANCHI.

Nel giorno 21 p. v. dicembre nel locale di agenzia in Borgo San Siro, circondario di Lomellina, alle ore 10 antimeridiane.

		Prezzo di perizia	Deposito occorrente
Lotto 1°	Piante d'alto fusto roveri numero 121 ed un olmo, situate nei boschi Busalarga e Fasanetta . L.	6434 70	1300
» 2°	A Montaggione nel Campo dei Moroni lungo la Roggia Verdura e Cavo Duca, piante n° 192 . »	1537 00	520
» 3°	Alla possessione Cortazza di Borgo San Siro, piante numero 319 . »	1930 75	400
» 4°	Sulla possessione Corte Grande, piante N. 337. »	2103 50	425
» 5°	Sulla possessione Magnona alle Cascine Molini e a Corte Grande, piante numero 363 . »	2177 80	450

Nel giorno 22 p. v. dicembre nell'agenzia di Sannazzaro, alle ore 10 ant.

Lotto 1°	A Mezzano Gerrone, piante N. 321 . L.	1140 15	300
» 2°	Piante pure al Mezzano Gerrone sul tronco d'argine e piarda del canale abbandonato . »	697 85	150

Nel giorno 23 p. v. dicembre nell'ufficio in Pavia posto in contrada dei Tre Collegi, civico num. 1302, ad ore 11 antim.

Lotto 1°	Nei boschi Rottone ed Isolone, territorio dei Corpi Santi di Pavia, roveri d'alto fusto, N 500 L.	31259 27	7000
» 2°	Nella stessa località Pioppe e Tavarnelli, N 377 »	9700 76	2000
» 3°	Nei boschi di Carbonara detti della Cascina dei Frati, circondario e provincia di Pavia, roveri N. 374, ed olmi N. 41 . »	23873 40	5000
» 4°	Sulla possessione Carbonara con Cascina de'Frati pioppe da cima, N 395 . »	1829 05	400

Società Reale

d'assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni dell'incendio

Il Consiglio generale si aduna li 21 dicembre corrente, ore 7 di sera, nel locale della Direzione in Torino, via della Corte d'appello, porta n 11, e continuerà le sue sedute nei giorni successivi sino al completo esaurimento delle materie da trattarsi

Principale oggetto della seduta sono l'approvazione dei conti dell'esercizio 1867, la ripartizione delle economie, e le nomine consuete prescritte dall'articolo 86 dello statuto.

I conti sono depositati nel locale della Direzione acciò qualunque dei membri del Consiglio generale possa prenderne cognizione, e farne l'esame prima della seduta.

3949 *Il Direttore generale*: NUYTS.

Notificazione di sentenza.

L'anno 1868 ed alli 24 novembre alla Spezia;

Sulle instanze di Maria Bonati, vedova del fu Gaetano Samengo, residente alla Spezia, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione pel patrocinio gratuito presso il collegio giudizioso di Sarzana delli sette marzo 1867, col quale venne deputato a difensore della detta Bonati il procuratore capo Ferdinando Capellini, presso del quale essa instante ha eletto il suo domicilio per tutti gli effetti di legge;

Io sottoscritto usciere presso la pretura di Spezia ove sono domiciliato, ho notificato, a norma degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile vigente, ad Erminio Bettinotti, residente, domiciliato e dimorante fuori del regno, in America, copia autentica di sentenza pubblicata dal signor pretore di Spezia, nel 28 ottobre 1868, colla quale dichiarata la contumacia del detto Erminio Bettinotti, residente in America, e di non conosciuta dimora;

Fu esso Bettinotti condannato al pagamento verso della predetta signora Marina Bonati, della somma di lire milleventicinque, dovutele come in detta sentenza, oltre agli interessi decorsi dal 17 aprile prossimo passato e decorrenti fino all'effettivo pagamento, e più le spese tutte del giudizio liquidate in lire 29 e centesimi 80, oltre quelle della sentenza predetta e posteriori;

Per la notificazione della quale sentenza io sottoscritto usciere fui appositamente delegato.

3839 ENRICO ACCORSI, usciere.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 107974, sotto il nome di Leoni Agata, per la somma di L. 798.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 2 dicembre 1868. 3923

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.